Lunedì lutto cittadino ad Augusta, ultimo saluto a Giuseppe e Gabriel

Lunedì sarà lutto cittadino ad Augusta. Lo ha proclamato il sindaco Giuseppe Di Mare, facendosi così interprete “dello sgomento, dell’indicibile commozione e del dolore della comunità intera”. Così si legge nel provvedimento con cui viene disposto il lutto cittadino nella giornata dei funerali di Giuseppe Armenio e Gabriel Fazio, vittime nella notte scorsa di un tragico incidente stradale.
Bandiere a mezz’asta negli uffici pubblici, negozi invitati ad abbassare la saracinesca sino a conclusione dei riti funebri che saranno celebrati in maniera separata. Lunedì 8 agosto alle 16:00 in Chiesa Madre per Giuseppe Armenio; alle 16:30 nella chiesa di Santa Lucia per Gabriel Fazio.
Oggi e domani, in segno di partecipazione al dolore che ha colpito la comunità megarese, il Comune di Augusta ha cancellato tutti gli appuntamenti nel cartellone dell’estate augustana.

Camion distrutto dalle fiamme in autostrada, illeso il conducente

Un probabile guasto meccanico sarebbe all’origine dell’incendio che ha distrutto un camion, nei pressi dello svincolo di Noto. È successo nel pomeriggio di oggi. Il conducente è riuscito a mettersi in salvo, incolume. Per il

mezzo, invece, non c’è stato nulla da fare. Per favorire l’intervento dei Vigili del Fuoco, il personale del Consorzio Autostrade Siciliane ha temporaneamente chiuso al traffico le rampe di entrata e uscita. Lievi i riflessi sul traffico nel tratto Avola-Noto.

Cocaina suddivisa in dosi in casa: arrestata e rimessa in libertà giovane siracusana

Nascondeva in casa 6,60 grammi di cocaina già suddivisa in dosi pronte per lo spaccio.

Una giovane siracusana, 26 anni, è stata arrestata ieri mattina dagli uomini della Squadra Mobile di Siracusa, nell’ambito di un’attività finalizzata al contrasto alla vendita ed al consumo di stupefacenti.
Gli investigatori della Polizia di Stato, a seguito di precise indagini di polizia giudiziaria, hanno effettuato una perquisizione domiciliare a casa della giovane, arrivando al rinvenimento.

La 26enne, dopo le incombenze di rito, è stata rimessa in libertà in attesa degli sviluppi giudiziari della vicenda.

Parcheggi a ridosso di stabilimenti balneari redditizi ma abusivi: denunciati i proprietari

Avevano pensato di adibire a parcheggio a pagamento due terreni adiacenti a degli stabilimenti balneari molto frequentati, modificandone la destinazione d'uso.
I due terreni, siti rispettivamente nel comune di Pachino e nel comune di Portopalo di Capo Passero, erano destinati a verde agricolo e sottoposti a vincolo paesaggistico e, senza alcuna autorizzazione della competente Soprintendenza, sono stati trasformati in parcheggi alterando o, in alcuni casi, distruggendo, le bellezze tipiche naturali e paesaggistiche note come "macchia mediterranea".
Per tali ragion una donna di 26 anni, affittuaria di uno dei due terreni ed un uomo di 49 anni, proprietario dell'altro, sono stati denunciati.
I sequestri preventivi e le due denunce nascono da un'operazione di polizia coordinata dalla locale Procura della Repubblica e condotta dagli agenti del Commissariato di Pachino e dagli uomini dell'aliquota della Polizia Municipale in forza alla Sezione di Polizia Giudiziaria della Procura.

Condannato per mafia, torna in affari sotto falso nome:

condanna e sequestri a Noto

E’ stata eseguita dalla Guardia di Finanza di Catania la sentenza con cui il gip del Tribunale di Siracusa ha condannato Domenico Waldker Albergo, Nicolò Giulio Lentini, Corrado Albergo e Giuseppe Balestrieri, confiscando un’azienda di rivendita alimentare e un pub e due immobili a Noto, oltre ad un’auto di pregio: valore complessivo stimato di 2,5 milioni di euro. I quattro erano accusati di trasferimento fraudolento di valori in concorso.
Albergo, considerato esponente di spicco del clan Trigila di Noto e già condannato con sentenze definitive per associazione mafiosa nel 1993, nel 1994 e nel 2006, avrebbe avviato – secondo l’accusa – una nuova attività economica di rivendita alimentare, intestandola formalmente a un prestanome (Balestrieri), al fine di eludere le disposizioni di legge in materia di prevenzione patrimoniale. Sarebbe stato aiutato da un commercialista già radiato dall’Ordine (Lentini) e dal figlio Corrado.
Albergo è stato condannato dal Tribunale ad un anno e 4 mesi; un anno di pena per gli altri. I beni confiscati, all’esito delle indagini di polizia economico-finanziaria, sono risultati di valore sproporzionato rispetto ai redditi dichiarati.

Perseguita l’ex, per un 72enne scatta il divieto di

avvicinamento

Divieto di avvicinamento nei confronti di un siracusano di 72 anni. E’ la misura disposta dal Gip del Tribunale, notificata ieri pomeriggio dalla Squadra Mobile. L’accusa è legata a reati persecutori. La misura prevede nei confronti dell’indagato il divieto di avvicinamento ai luoghi abitualmente frequentati dalla persona offesa, la sua ex fidanzata, una donna di 57 anni, con l’obbligo di mantenere dalla stessa una distanza di almeno trecento metri e con il divieto di comunicare con lei con qualsiasi mezzo.
Le prescrizioni sono state necessarie al fine di impedire all’indagato di reiterare le condotte illecite fin qui perpetrate ai danni della vittima

---

Finisce oltre la carreggiata in autostrada: illesa. Brutto incidente tra Noto e Avola

Qualcuno grida al miracolo: brutto incidente in autostrada, tra Noto e Avola, in direzione Siracusa. Fortunatamente illesa la ragazza alla guida della Lancia Ypsilon, finita fuori strada. Non sono ancora chiari i motivi per cui la vettura sia finita fuori strada, finendo la sua corsa contro la vegetazione. Sul posto, la Polizia Stradale e gli uomini del Consorzio delle Autostrade Siciliane per supporto alla viabilità e rimettere in sicurezza il tratto stradale.



Mentre stava muovendosi verso Siracusa, l’auto ha improvvisamente piegato per la direzione sbagliata, superando il guardrail ed i jersey che delimitano la carreggiata. E’ finita nella campagna circostante, in una carambola conclusa dopo qualche metro e con diversi danni alla vettura che ha anche perduto una delle quattro ruote.
E’ uscita scossa e spaventata ma illesa. Subito soccorsa, ha raccontato la sua disavventura agli agenti della Stradale intervenuti.

Al Comune per un colloquio con il sindaco, 23enne danneggia di nascosto gli uffici

Avrebbe danneggiato e messo a soqquadro gli uffici del Municipio di Lentini. Denunciato giovane di 23 anni, già noto alle forze dell'ordine. Dovrà rispondere di danneggiamento aggravato.

Per risalire a lui, la polizia ha effettuato un accurato esame delle immagini dei sistemi di video sorveglianza presenti nella zona.

Secondo quanto ricostruito, il giovane, dopo aver fatto ingresso al Comune per ottenere un colloquio con il sindaco, sarebbe rimasto all'interno per diverse ore, introducendosi forzatamente in Segreteria Generale e in altri uffici vicini, per poi danneggiare mobili e suppellettili, mettendo a soqquadro le stanze.
A seguito di un sopralluogo da parte di personale della Polizia Scientifica, sulla porta di ingresso di uno degli uffici, si sono rilevate impronte di scarpe perfettamente coincidenti con quelle indossate dal ventitreenne.

Latitante da febbraio,

arrestato a Siracusa corriere della droga: in auto un panetto di hashish

Tre anni di reclusione e 14 mila euro di multa. Questa la condanna emessa nei confronti di un uomo di 61 anni. La notifica ha avuto luogo ieri sera, quando gli agenti della Squadra Mobile hanno arrestato l'uomo, residente in provincia di Milano e domiciliato a Siracusa. L'uomo è stato riconosciuto colpevole del reato di trasporto di sostanza stupefacente, commesso nel maggio del 2021 a San Gregorio di Catania.
L'arrestato, che si era sottratto all'esecuzione del provvedimento rendendosi irreperibile già dal febbraio di quest'anno, al momento dell'arresto è stato trovato in possesso di una patente di guida ed una carta di identità falsi, nonché di sostanza stupefacente (in particolare di un panetto di hashish del peso di grammi 90) custodito all'interno di un'autovettura nella sua disponibilità. E' stato, dunque, contestualmente arrestato in flagranza di reato e condotto in carcere.

Perseguita il proprio medico curante, divieto di avvicinamento per un paziente

Aveva preso di mira il proprio medico curante, lo perseguitava, presentandosi insistentemente nel suo ambulatorio, pur non necessitando di alcuna visita.

A quel punto lo insultava, lo minacciava di morte, lo insultava. Fino ad arrivare al porto ingiustificato, proprio nei pressi dello studio medico, di un coltello a serramanico di 20 centimetri. Per questo un uomo di 69 anni, siracusano, è stato raggiunto dagli agenti della Squadra Mobile, che hanno eseguito ieri una misura cautelare di divieto di avvicinamento emessa dal Gip del Tribunale di Siracusa a suo carico. Non potrà avvicinarsi ai luoghi abitualmente frequentati dal medico, suo coetaneo e non potrà comunicare in alcun modo con lui. Al medico, i comportamenti dell'assistito, hanno cagionato un perdurante e grave stato d'ansia e timore per la propria incolumità, tanto da modificare le proprie abitudini. Per questo si è reso necessario il provvedimento cautelare.